

Rete dei Coltivatori di Cambiamento – Associazione Salento Km0

Poster

Salento periferia agricola, si discute di **“Felicità Interna Lorda ”** e del suo compimento come somma di autonomia alimentare, benessere ambientale, qualità della vita. Protagonisti: le persone. Mondo Profit e No-profit. Settore Primario.

Il processo di costituzione **della Rete dei Coltivatori di Cambiamento** appare sin da subito spontanea risposta alle necessità del territorio. La struttura madre, **l'Associazione Salento Km0**, da anni a lavoro per recupero, promozione e valorizzazione del territorio, (mappature e racconti di luoghi e uomini), avvia un processo di “incontro”, tradotto in una prima assemblea plenaria aperta a: contadini, cittadini, associazione, esercenti, provenienti da tutti i lembi del Salento. Gli incontri continuano in maniera itinerante , per rinsaldare le relazioni e migliorare la conoscenza del territorio e delle sue differenze, nonché dotarsi di una visione comune. Il lungo dialogo si concretizza con gli **Stati Generali della Rete**, due giorni di tavoli di lavoro e plenarie il cui obiettivo è la nascita del **Manifesto per L'Agricoltura Naturale del Salento**, firmato il 2 giugno del 2016 presso il Parco Multifunzionale di Karadrà, feudo di Cutrofiano.

La **Rete**, struttura informale che coinvolge più di 40 attori (profit e non profit), si plasma in base alle priorità emerse: se da un lato la scarsità di produzione ha reso necessaria la nascita di un **Tavolo** di confronto continuo tra **Produttori**, dall'altro si è sentito l'obbligo di dotarsi di un organo timone eletto in Assemblea Plenaria a margine di due anni di confronti ed azioni. Una **Regia**, capace di codificare le problematiche e gli ostacoli esistenti allo sviluppo non semplicemente del sistema primario ma del territorio, in un'ottica di economia circolare e civile, che si faccia tramite e comunicatore dei cambiamenti in corso.

L'Eterogeneità degli attori e le differenze territoriali esistenti, aprono a 360 gradi il campo di discussione, comportando difficoltà nel rendere incisive le azioni collettive. La stessa difficoltà si traduce in una carenza normativa che non permette ad oggi la nascita di un organismo riconosciuto, dal quale deriva l'attuale assenza nei tavoli istituzionali e decisionali se non in casi sporadici legati alle amministrazioni locali. Si decide così di spezzettare il problema e avviare percorsi di costruzione parallela, per cui se da un lato si ipotizza la nascita di una **Società di Mutuo Soccorso** per sanare le problematiche legate alle poche tutele date “all'agricoltura contadina”, dall'altro si lavora per strutturare la formazione dei nuovi agricoltori in un ottica di economia trasformativa, alla costituzione di Gas e di comunità pensanti, tramite azioni mirate, incontri workshop, mercatini ed eventi nelle aziende.

Si punta al ripristino dei **Distretti di Vocazione**, con relativo **Rappresentante**, ad un **Tavolo Provinciale dei D.V.** legato alla **Cattedra Ambulante di Agricoltura**, che obblighi mondo Accademico e Istituzioni territoriali al dialogo con il settore primario nella costruzione di una percorso di sviluppo territoriale che mette in al primo posto il benessere collettivo.

Roberta Bruno (Karadrà); Virginia Meo (Laboratorio Beth); Francesca Casaluci (Associazione Salento Km0)

info@salentokm0.com

<https://www.salentokm0.com/it>